

Morti di Covid, la gip archivia: seguite le regole non suggestioni

6 | CRONACA DI MILANO

giovedì 30 maggio 2024 | Corriere della Sera

Le Europee viste dal campo rom «La politica si occupi di noi»

Dibattito elettorale nel villaggio di via Chiesa Rossa. «Risorse per l'uguaglianza»

Sulla tessera elettorale c'è scritto «Aldo Deragna». Manca solo un timbro, e poi quel pezzo di carta sarà completo. L'ultimo sigillo con l'inchostro nero arriverà alle elezioni Europee di giugno. Daltronde Aldo «laio» Deragna, 75 anni, uno dei 240 abitanti del campo rom di via Chiesa Rossa, ha sempre votato: «È un orgoglio per me». Si definisce un uomo «di sinistra». Ma al di là dei colori, la speranza è che «la politica faccia qualcosa per le comunità rom e sinti». Siamo all'ingresso del «villaggio» (respingono la definizione di «campo»). A casa di «laio».

Nel suo giardino, all'estre-



è un vicino di casa di «laio». Per arrivare davanti al suo cancelletto, bisogna passare per un corridoio, largo poco meno di un metro, tra una recinzione e il retro della casa di Aldo Deragna. Tetto basso e piatto, muri rossi. Giuliano — figlio di un partigiano commerciante di cavalli, poi partigiano delle brigate Osoppo, e di una deportata al campo di concentramento di Dachau,

poi ritornata a casa — ha chiaro da cosa la politica dovrebbe partire: «La formazione dei bambini. Qui solo la metà va a scuola». Risponde Cecilia Strada: «I diritti sono anche da ricostruire. L'Europa deve darci risorse per risolvere le disuguaglianze. Paghiamo anni di divisioni. Dovremmo unire le lotte, invece. Perché se la destra difende gli interessi individuali, noi dobbiamo combattere per quelli collettivi».

La comunità rom «in Europa conta sei milioni di persone (480 mila in Italia, ndr). Uno su tre non ha accesso all'acqua», ricorda a proposito di discriminazioni Dijana Pavlovic, del movimento Kethane. «Non dobbiamo continuare a domandare alle istituzioni — tuona Todaro, di origine rom, «figlia di giostrai» di Ostia, sindacalista e volontaria del movimento curdo —. Ma dobbiamo far entrare uno di noi».

E a chi chiede a Giuliano un commento su una possibile chiusura del campo nomadi di via Chiesa Rossa, come annunciato per quello in via Bonfadini, avvisa: «Siamo appesi a un filo, da sempre. Non capiamo chi ci vuole combattere puntandoci il dito contro. Non divisi, ma uniti».

Matteo Castagnoli



In casa Aldo «laio» Deragna nel suo salotto. Sopra, il giardino in cui si è svolto il confronto

Dijana Pavlovic

«I rom in Europa sono sei milioni (180 mila in Italia). Uno su tre non ha accesso all'acqua»

ma periferia sud della città, c'è una gazebo bianco. Sotto, la bandiera rom, quella italiana ed europea. È lì che ieri pomeriggio Roma for democracy e il movimento Kethane hanno organizzato una tribuna elettorale, un confronto con le candidate alle Europee di giugno Cecilia Strada per il Partito democratico e Jessica Todaro per Alleanza verdi e sinistra. Proprio a casa di «laio». Che indossa una maglietta bianca targata «Adidas», una catenina d'oro, dei jeans e un cappellino. «laio» indica il bagno di casa. Dietro di lui una cassapanca bianca, come i tappeti, le poltrone, i muri e un cavallo rampante addobbato con rose. «Aprire e chiudere l'acqua dei rubinetti, capisco cosa sembrare scontato, ma non lo è. Abbiamo lottato per averla». Tra i punti cardine del manifesto transnazionale della comunità romani per l'Europa, «ci sono gli investimenti nella cultura per educare all'inclusività — spiega Adela Militaru, direttrice di Roma for democracy —. Ma servono anche risorse economiche per la formazione professionale di questi cittadini italiani. Che sia a misura di futuro e digitale».

Giuliano Braidich, 75 anni,

Le onorificenze regionali

Pedrini, Marotta, don Mazzi e Dolce e Gabbana tra i premiati con la «Rosa camuna» lombarda

La scheda

● Il Premio Rosa Camuna è istituito dalla giunta regionale della Lombardia

● Viene dato a chi si è distinto nel contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia

SEGUIE DA PAGINA 1

Tra i premiati anche i cantanti Omar Pedrini e Mahmood, la presentatrice Ambra Angiolini, gli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana, suor Monia Alfieri e don Antonio Mazzi. L'ad dell'Inter Beppe Marotta, che in gioventù giocava a calcio col presidente Fontana che, con una battuta, lo ha invitato a «venire al Milan o a smettere di vincere», ha rimarcato che «coraggio e perseveranza sono valori che mi hanno accompagnato e aiutato a diventare uomo e professionista

del calcio. Questo premio è tra i più belli ricevuti nella mia carriera». Marotta, che è stato candidato al premio dal consigliere del Pd Pietro Bussolati, ha sottolineato che «oggi in Serie A ci sono 5 squadre lombarde e potrebbe arrivarne una sesta, la Cremonese, e questa è una dimostrazione che il nome della Lombardia è sempre in primo piano». A Marotta si è rivolto anche il presidente dell'Atalanta Antonio Percassi: «È un vero fuoriclasse. Ha lavorato anche nell'Atalanta e quindi qualcosa ha imparato: è stato l'uomo più forte del calcio

italiano, è bravissimo». «Noi - ha aggiunto Percassi - siamo andati a Zingonia a costruire un gruppo fondamentale. Abbiamo rafforzato il Settore giovanile e da lì sono usciti tanti giocatori importanti. Per una società di provincia questo è fondamentale così come è fondamentale che tornino i conti. Abbiamo fatto un grande campionato anche se di fronte a questi signori — ha detto rivolgendosi all'ad dell'Inter — bisogna inchinarsi perché sono troppo forti e sono dei veri fuoriclasse».

Chiara Baldi

Fondazione

Don Gnocchi

Morti di Covid, la gip archivia: seguite le regole non suggestioni

I parenti di 30 persone morte nelle case di riposo del gruppo Don Gnocchi durante la pandemia Covid si opponevano alla richiesta di archiviazione formulata dalla Procura per 3 dirigenti indagati per omicidio colposo, ma ora la gip Ileana Raimundo, nell'accogliere l'archiviazione formulata dalle pm Bordieri e Mocciano, rimarca che «non va ignorato un dato indiscutibile: all'epoca non vi erano conoscenze scientifiche certe in merito all'insorgenza del virus, alle terapie appropriate per contrastarlo, all'individuazione delle metodologie più efficaci per impedire la propagazione». Eppure anche in quel contesto avventuroso «non risultano comportamenti e condotte rimproverabili agli indagati» difesi dagli avvocati Stefano Toniolo e Matteo Mangia, che anzi per la gip tennero «attento adeguamento delle misure precauzionali alle indicazioni provenienti dalle istituzioni politiche e scientifiche».

Nei processi per colpa va prima individuata la regola cautelare violata, e qui per la gip non è ravvisabile, senza contare sia l'impossibilità di stabilire un nesso di causa tra contagio e morte, sia gli interventi del legislatore sulla «colpa grave». Ma c'è di più, c'è un sottotesto che la gip non teme di affrontare quando richiama, per censurarle, le affermazioni di avvocati dei parenti delle vittime sul «denunciato "sistema di illegalità diffusa in seno alla Fondazione Don Gnocchi", le insinuazioni su un "sistema di protezioni interne", le insinuazioni sull'approccio "morbido dei pm"» tacciati di «una sorta di metus reverenziale, quasi che esercitare l'azione penale potesse mettere in pericolo la stessa sopravvivenza del principale pilastro della sanità religiosa». Tutto ciò, afferma invece la giudice, «non trova alcun riscontro e, anzi, a fronte della ricostruzione certosina» dei pm, «ha il sapore di una mera "suggerzione" disancorata dagli atti».

Luigi Ferrarella

lufferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PRAGMA ARTE

ANTIQUES - MODERN VINTAGE

Pragma Arte è una galleria multi settoriale unica nel suo genere che abbraccia contemporaneamente tre mondi.

Potrai **acquistare** e **vendere** opere ed articoli di ogni epoca e genere persino gioielli.

Disponibili per **valutazioni** e **perizie** per intere eredità o singoli oggetti.

CONTATTACI | 331 44 31 743

Via Carlo Poerio, 43, Milano | pragmaarte.com | info@pragmaarte.com

DAI VALORE AI TUOI RICORDI



ANTIQUES



MODERN & DESIGN



VINTAGE